

REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 05/2019

In data 13 giugno 2019, alle ore 9,00, presso la sede del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Viale Trastevere, 76/a, si sono riuniti i Revisori dei conti del Conservatorio di Musica "Licinio Refice" di Frosinone, nelle persone di:

Nome	Cognome	Rappresentanza	Assenza/presenza
Cesira	Massari	MEF	Presente
Loretta	Filippi	MIUR	Presente

per procedere all'esame dell'ipotesi di contratto integrativo a livello di istituzione per l'anno accademico 2018/2019, ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel corso della riunione i Revisori acquisiscono telefonicamente e in via telematica informazioni e documenti dal Direttore di ragioneria, presente nella sede del Conservatorio.

1. Esame del Contratto integrativo dell'istituzione.

L'ipotesi di contratto integrativo per l'a.a. 2018/2019 del Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone è stata sottoscritta il 24 aprile 2019, tra la delegazione di parte datoriale, costituita dal Direttore e dal Direttore Amministrativo *ad interim* (nominata con delibera CdA n. 124 del 11/12/2018) e dalla delegazione di parte sindacale costituita dalla RSU e dai rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL 2016-2018, e sottoposta all'esame dei Revisori in data 21 maggio 2019.

In via preliminare i Revisori rilevano il mancato rispetto dei termini, considerato che, ai sensi dell'art. 7, comma 8, del predetto CCNL, l'ipotesi di contratto integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata ai Revisori entro dieci giorni dalla sottoscrizione.

Tale ipotesi di contratto risulta corredata dalla relazione illustrativa predisposta dal Presidente/Direttore e dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal Direttore amministrativo, di cui all'articolo 40, comma 3 - *sexies*, dello stesso decreto legislativo n. 165/2001.

In merito alla predette relazioni i Revisori osservano quanto segue:

- 1) **pag. 2/17 – Relazione illustrativa** e connesse parti successive- l'affermazione "*Non è stato adottato il Piano della Performance*" non appare corretta in quanto il Conservatorio ha adottato il Piano della Performance 2017-2019 - approvato dal CdA il 29 aprile 2017, prot. n. 2778 del 5/05/2017 e pubblicato sul sito istituzionale – che riguarda sostanzialmente la *performance* della struttura organizzativa e la *performance* individuale del personale tecnico amministrativo. Inoltre, per quanto concerne le considerazioni relative alla definizione da parte dell'ANVUR, degli obiettivi, indicatori e standard, in assenza della quale l'istituzione ritiene che "*a tutto il personale AFAM non si applicano i principi afferenti la performance*", si osserva che la disciplina di cui all'art. 10 del dPCM 26 gennaio 2011, attuativo dell'art. 74, comma 4, del d.lgs. n. 150/2009, richiamata dall'art. 20, comma 4, del CCNL 2016-2018, riguarda solo il personale docente e non anche il personale tecnico-amministrativo;
- 2) **pag. 8/17 Relazione tecnico finanziaria**, si riscontra un errore nell'indicazione dell'anno di riferimento del fondo, indicato come 2018, anziché 2019 ovvero a.a. 2018/2019.
- 3) **pag. 17/17 Sezione 4.3 - Sezione II – "Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato"**. Sebbene la predetta verifica

sia desumibile dall'esistenza di economie quantificate a pag. 8/17, si ricorda per il futuro che nella sezione in esame va esposto un quadro comparativo in grado di dare contezza - attraverso evidenze desunte dal sistema contabile utilizzato dal Conservatorio- che sia stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente con esposizione delle eventuali economie da destinare ad incremento, a titolo di risorsa variabile, del Fondo dell'anno successivo (circolare MEF n. 25/2012 III.4.2 - Sezione II).

2. Determinazione del Fondo.

I Revisori rammentano in premessa che il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa del personale delle Istituzioni AFAM viene quantificato e assegnato annualmente direttamente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca tenendo conto dell'organico dell'istituzione. Nelle more dell'assegnazione ministeriale per l'esercizio finanziario 2019, il Conservatorio ha quantificato il Fondo per la contrattazione prendendo come riferimento l'importo dell'assegnazione ministeriale per l'anno 2018 di cui al D.D. n. 3283 del 7 dicembre 2018, tenendo conto del limite di spesa disposto dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (limite 2016), al netto delle indennità spettanti per le funzioni di Direttore Amministrativo e di Direttore di Ragioneria, rispettivamente pari a € 10.500,00 e 6.750, già determinate a livello di contrattazione nazionale.

In aggiunta ha utilizzato le economie realizzate alla fine dell'esercizio 2018, come di seguito riportato.

RISORSE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE
Previsione di assegnazione MIUR e.f. 2019 (Assegnazione e.f. 2018)	€ 194.150,00
Economie al 31/12/2018	€ 13.265,80
Totale Risorse	€ 207.415,80

Dalla relazione emerge che nell'ambito delle economie, un importo pari a € 3.150,00 si riferisce all'indennità di amministrazione non corrisposta nell'anno 2018 al direttore amministrativo *ad interim*, che ha diritto a percepire il 70% dell'importo totale e € 323,91 relativo alla stessa indennità di amministrazione, non corrisposta nell'anno 2017 al Direttore amministrativo, ruolo ricoperto dall'1.11.2017 al 23.11.2017 dal Direttore di ragioneria dell'istituzione e dal 24.11.2017 al 31.12.2017 dal Direttore amministrativo *ad interim*, con diritto al 70%. I Revisori verificano che l'importo complessivo delle economie corrisponde a quanto risultante dal documento *piano di riparto* presente nel SIRGS- sottosistema Spese web del 13/12/2018.

La somma disponibile per la contrattazione integrativa per l'a.a. 2018/2019, al netto delle indennità delle figure EP e delle economie dell'indennità di amministrazione, risulta essere pari € 203.941,89 (€ 194.150,00 + € 9.791,89).

I Revisori prendono atto che nella costituzione del Fondo in esame non sono presenti risorse variabili, con riguardo alle somme provenienti da altre istituzioni pubbliche e/o private per compensi accessori finanziati nell'ambito della programmazione accademica e dalle convenzioni ed accordi fra l'istituzione accademica ed altre istituzioni, enti pubblici e privati, a livello nazionale ed internazionale (conto terzi), e, conseguentemente, non sono stabiliti i relativi criteri di ripartizione. Nell'ipotesi di contratto (Art. 3 del C.I. punto 5) si afferma che "*Le risorse esterne sono inserite in Bilancio*". La RTF con riferimento alla sezione II- risorse variabili riporta "*Non si è a conoscenza di ulteriori incrementi alla data di stipula del contratto integrativo*".

Al riguardo i Revisori rammentano che le disposizioni normative e contrattuali vigenti (articolo 40-bis del d.lgs. 165/2001, art. 7, commi 3 e 8 (parte comune) e articolo 97, lett. b2) del CCNL 2016 -

2018 (sezione AFAM), demandano ai Revisori dei conti il compito di verificare la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa, sia per quanto concerne le risorse fisse che quelle variabili.

3. Ripartizione del Fondo.

A fronte di una disponibilità per la contrattazione quantificata in € 203.941,89 è stata prevista la seguente ripartizione del fondo:

Personale docente: **57,50 %** pari a € 117.266,59;

Personale tecnico-amministrativo: **42,50%** pari a € 86.675,30.

TOTALE utilizzo: € 203.941,89

La suddetta ripartizione del fondo è conforme ai criteri stabiliti dal CCNI 12 luglio 2011, il quale stabilisce (art. 3, co. 3) che al personale tecnico-amministrativo deve destinarsi una quota parte del fondo non inferiore al 25%.

4. – Finalizzazioni.

Le attività per le quali è stata prevista la specifica remunerazione, nei limiti delle risorse finanziarie come sopra riportate, riguardano le diverse esigenze didattiche e organizzative, nonché le aree di personale interno all'istituzione.

Di seguito si riportano le attività da retribuire con le risorse finanziarie disponibili, relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative.

PERSONALE	ATTIVITA' DA RETRIBUIRE (IMPORTO LORDO DIPENDENTE)	
<u>PERSONALE DOCENTE</u>	INCARICHI di:	€ 6.500,00
	n.1 coordinatore strutture didattiche	
	n.1 coordinatore attività internazionale	€ 2.000,00
	n. 1 coordinatore aule e logistica	€ 2.000,00
	n. 1 coordinatore orchestra	€ 2.000,00
	n. 1 coordinatore didattica e offerta formativa	€ 2.000,00
	n. 1 coordinatore attività concertistica e saggi	€ 2.000,00
	n. 1 coordinatore rapporti con le scuole	€ 2.000,00
	n. 1 coordinatore gestione strumenti musicali	€ 2.000,00
	n. 1 addetto alla presentazione dei concerti, programmi si sale e delle note divulgative	€ 2.000,00
	n. 10 referenti di dipartimento ad € 2.230,00 cd	€22.300,00
	n. 5 referenti di coordinamento ad € 2.000,00 cd attività di ricerca e produzione artistica e concertistica	€ 10.000,00
	Totale incarichi coordinatori/referenti	€ 54.800,00
	Attività di ricerca e di produzione artistica e concertistica (n. 52 prestazioni ad € 450,00 cad.)	€ 22.950,00
	Laboratori	€ 13.635,00
	Orchestra (quota oraria € 45,00)	€ 25.881,59
	Totale personale docente	€ 117.266,59

PERSONALE TECNICO- AMMINISTRATIVO	Assistenti: n. 18 unità che svolgono diverse attività aggiuntive	€ 34.200,00
	Coadiutori: n. 47 incarichi per coadiutori che svolgono determinate attività aggiuntive	€ 51.400,00
	lavoro straordinario retribuito a € 16,00 l'ora se diurno; € 18,00 notturno o festivo;	€ 1.075,30
	Totale personale tecnico amministrativo	€ 52.475,30
TOTALE COMPLESSIVO		€ 203.941,89

I Revisori, acquisiscono n.6 note relative all'affidamento di incarichi a docenti in data 7 marzo 2019 e n. in data 4 aprile 2019 nelle quali non viene stabilito il relativo compenso da erogare al personale, rimandandone la definizione alla contrattazione integrativa. In merito a tale procedura i Revisori sollevano perplessità in quanto ritengono si possano creare le condizioni per sviluppi di contenzioso a seguito di prestazioni da parte del personale, in assenza di sufficienti risorse da utilizzare per la copertura. Considerato che lo spirito della contrattazione integrativa è quello di effettuare una programmazione coerente con le disponibilità finanziarie e pur tenendo conto dei ritardi dell'assegnazione ministeriale e dell'esigenza dell'Istituzione di assicurare lo svolgimento di determinate attività attraverso i predetti incarichi, i Revisori sottolineano la necessità di procedere in tempo utile alla contrattazione integrativa per assicurare la copertura degli incarichi in questione.

5. Conclusioni.

I Revisori, esaminata l'ipotesi di Contratto integrativo di istituto per l'anno accademico 2018/2019, considerato che:

- il contratto collettivo è finalizzato al miglioramento della produttività e dell'efficienza dei servizi all'utenza, rispetta le norme di legge in materia e non eccede la competenza ad esso attribuita dalla contrattazione di livello superiore;
- l'individuazione delle risorse disponibili è stata effettuata correttamente e in maniera prudentiale;
- il contratto integrativo è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

esprimono parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della ipotesi di contrattazione integrativa dell'Istituzione per l'anno accademico 2018/2019, ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, con le seguenti raccomandazioni:

- 1) richiamato quanto sopra esposto in merito alle risorse variabili, nel presupposto che alla data di sottoscrizione dell'ipotesi di contratto in esame non risultavano ulteriori risorse variabili, ad eccezione delle economie, i Revisori invitano l'Istituzione ad attenersi per il futuro alla citata normativa in materia.
- 2) in relazione agli incarichi affidati al personale docente e al personale tecnico amministrativo, i Revisori raccomandano al Conservatorio di rispettare i rispettivi limiti (8.500 e 4.000) di retribuzione *pro capite* previsti dal CCNI del 12 luglio 2011.
- 3) la liquidazione dei compensi derivanti dall'applicazione dell'accordo in esame avvenga a seguito dell'attestazione da parte degli affidatari degli incarichi e degli organi

dell'istituzione, delle attività svolte anche con riferimento alle risultanze delle rilevazioni del sistema automatizzato delle presenze;

- 4) gli organi direttivi del Conservatorio adottino tutte le misure necessarie affinché il prossimo contratto d'Istituto venga sottoscritto all'inizio dell'anno accademico di riferimento.

Per quanto concerne le relazioni, i Revisori invitano il Conservatorio ad apportare le rettifiche secondo quanto osservato sopra.

Infine, rammentano che il contratto integrativo deve essere pubblicato sul sito istituzionale del Conservatorio di Musica "Licio Refice" di Frosinone, nonché trasmesso telematicamente all'ARAN e al CNEL entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva (ai sensi dell'art. 40-bis, comma 5, del d.lgs. 165/2001).

Il presente verbale, chiuso alle ore 17,00, viene letto, confermato, sottoscritto. Il Conservatorio provvede ad inserirlo nell'apposito registro.

Cesira Massari

Rappresentante MEF Cesira Massari

Loretta Filippi

Rappresentante MIUR Loretta Filippi